

Prosegue la raccolta di aiuti per il popolo palestinese

Prosegue in tutta la provincia di Livorno la raccolta degli aiuti per il popolo palestinese. L'ospedale di Piombino ha messo a disposizione materiale chirurgico, anestetici ed altri medicinali. Lo stesso hanno fatto gli ospedali di Campiglia, Cecina e di Livorno. Già considerevole è anche il quantitativo di generi alimentari sinora offerti dalla federazione del PCI di Livorno, dalla federazione provinciale delle cooperative, dal Comune di Piombino, da quelli di Campiglia Marittima e di Cecina.

Sono già stati versati sul conto bancario intestato al Comitato unitario di solidarietà: 1.000.000 lire dalla federazione PCI; 50.000 lire dal comitato ANPPA-Porto; 100 mila lire dalla federazione PSI e 50.000 lire dall'Associazione democratica livornese. Altri enti ed organismi stanno continuando la loro opera di solidarietà e di aiuto ed invieranno il materiale nei prossimi giorni.

Un appello a tutti i cittadini, affinché continui il sostegno in corso del comitato assemblea svoltasi venerdì sera nel salone della Provincia e nel manifesto sottoscritto dal Comune di Piombino e dal gruppo consiliare DC, PSI, PRI, PSDI e PCI.

Conferenza di Badinski a Monteroni

Il compositore Nicolò Badinski terrà conferenze sul tema «Musica e società» con proiezioni di musiche e proiezioni di diapositive a Monteroni, mercoledì 25 agosto, nell'ambito del festival dell'Uffizi a San Gimignano, sabato 28 agosto, per iniziativa della commissione biblioteca

Iniziativa di un gruppo di giovani pittori Dipingeranno 30 murali per la «Lenzi» di Lucca

Il patrocinio del centro di cultura popolare, del consiglio di fabbrica e dell'Amministrazione comunale



Le Officine Meccaniche Lenzi viste dall'esterno

LUCCA, 23. Trenta pittori lucchesi tappezzeranno, con una serie di murali, i muri esterni delle officine meccaniche Lenzi ancora in attesa di una soluzione che salvi l'occupazione dei lavoratori ed il ruolo di una azienda qualificata. Organizzata dal centro cultura popolare e dal consiglio di fabbrica Lenzi con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, l'iniziativa vuole essere un ulteriore momento di sensibilizzazione di tutti i lucchesi per il futuro della fabbrica e l'inizio di un incontro e di un rapporto nuovo tra il mondo della cultura e la realtà sociale della città.

L'idea è partita qualche mese fa da un gruppo di giovani pittori: Puccini, Lovi, Gioretti, Bacchi - che subito raccolsero il consenso di altri artisti tra i quali Benvenuti, Di Vecchio, Liberatore, Musca, Pasqua, Possenti, Romani, Santini fino ad arrivare all'attuale trentina. Di questo esperimento, com-

pletamente nuovo per Lucca, parliamo con Lovi e Puccini, due esponenti del gruppo più moderno. «Nel vecchio e chiuso mondo culturale lucchese - dicono - il campo della pittura è senza dubbio quello che dimostra la maggiore vitalità per una forte presenza giovanile, al di là del dato anagrafico in senso stretto. Questa iniziativa che, dopo qualche difficoltà si sta concretizzando, va accolta come un dato molto positivo prima di tutto per il alto numero di artisti che coinvolge portandoli fuori dal loro studio in un tentativo di superamento della separazione fra "arte" e "vita" e in un rapporto diretto e senza strumentalizzazioni con la gente».

«È importante - afferma Lovi - che ci si ritrovi per fare un'opera pubblica, fuori dal solito circuito commerciale (critico d'arte, studio, amicizie, gallerista): un'opera collettiva non è un'operazione come un vero e proprio "murali", almeno nella sua tematica unitaria: il lavoro del-

loperale nel lavoro del pittore. Come gruppo di giovani pittori - dice Puccini - nostro obiettivo di più lunga scadenza è quello di animare il dibattito culturale a Lucca cercando di costituire un collettivo stabile ed interdisciplinare capace di inserirsi nella vita della città con iniziative, proposte, stimoli».

Il primo appuntamento degli artisti con gli organismi organizzatori, con la gente, la stampa, la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, il Comune di Lucca e la Regione toscana è fissato per il prossimo 6 settembre alle ore 11,30 nel «ridotto» del teatro del Figlio. Si tratterà di discutere, tutti insieme in un primo momento di partecipazione collettiva, i motivi ispiratori ed i contenuti della iniziativa che dovrebbe portare di lì a pochi giorni i pittori lucchesi davanti alla Lenzi per la realizzazione dei "murali".

Per la truffa IVA a Lucca Ricercate altre tre persone

Sono accusate anch'esse di truffa, falso e frode fiscale

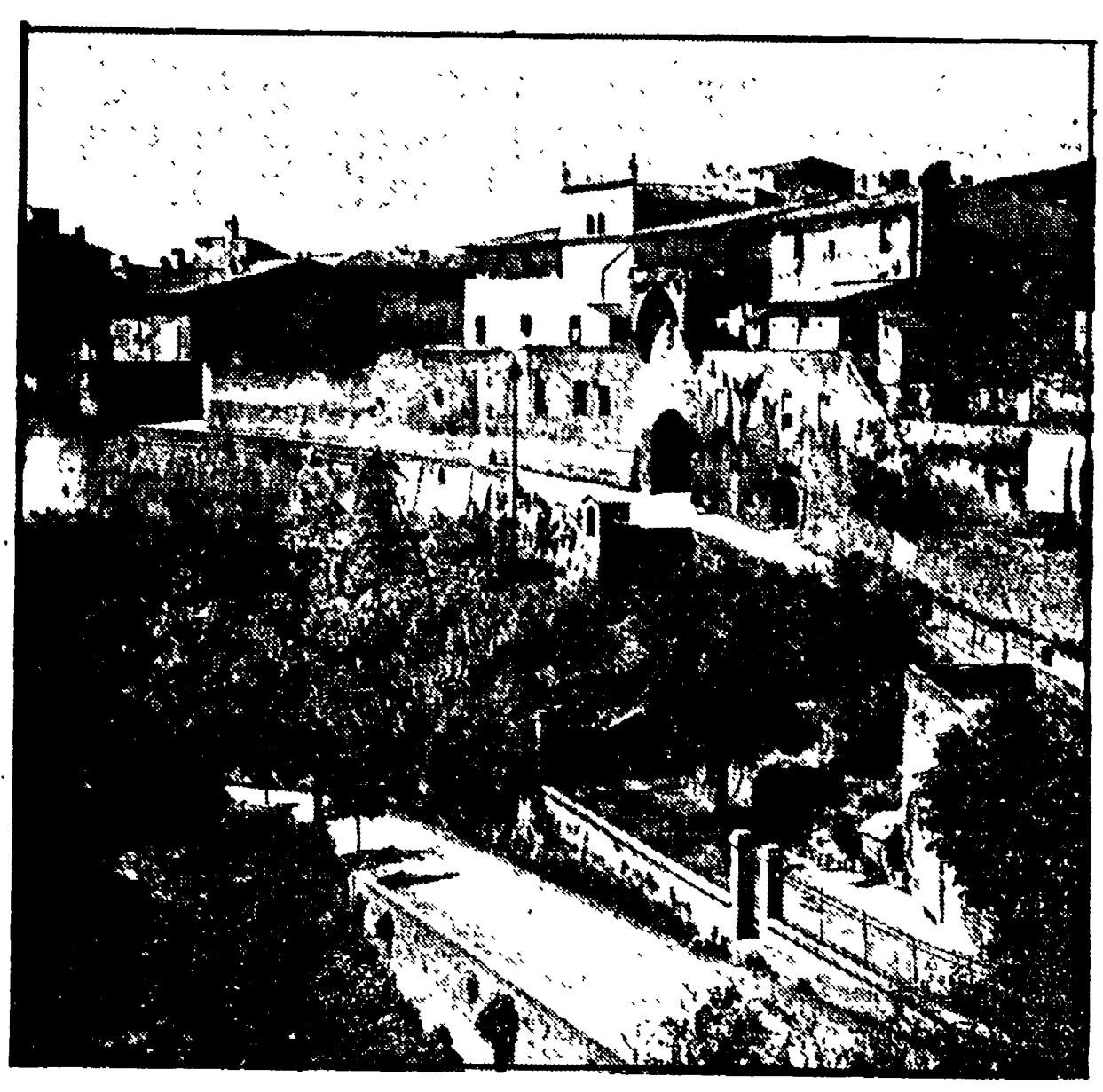
LUCCA, 23. Irreperibili le tre persone colpite da mandato di cattura a seguito dell'indagine sul giro di fatture false condotte dall'ufficio IVA e dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Lucca. Si tratterebbe di Ignazio Salerno, fratello dell'avvocato Fausto già in carcere da venerdì scorso, di 41 anni residente a Lucca in via Maggini; Pietro De Angelis di Gimigliano, trentottenne titolare della ditta Pakos di Capannori e Ignazio Restivo 36anni, di Capannori.

Le imputazioni sarebbero anche per estero di associazione a delinquere, truffa, falso e frode fiscale, anche se i rapporti degli ultimi due con Salerno e Ignazio Restivo sono ancora da definire.

De Angelis e il Restivo non sono dunque dipendenti dello studio Salernitano come alcune prime indiscrezioni avevano fatto credere. Si era avuta, a questo proposito, la pronta smentita dell'avvocato prolocutore di Lucca, Ignazio Restivo e del dottor Luigi Piva che si sono dichiarati completamente estranei ai fatti. Sembrerebbe che il Restivo avrebbe preso il volo fin dal scorso 1. luglio (giorno in cui avrebbe ricevuto la comunicazione giudiziaria per frode fiscale) sia disposto a costituirsi nel caso di un procedimento per direttissima. Ignazio Restivo sarebbe dipendente della ditta Pakos e sembra sia stato l'autore della «soffitta» da cui sono partite, nel giugno scorso le indagini. Il meccanismo della truffa - si parla di grosse cifre, sembra più di un miliardo - sarebbe stato pensato proprio dal Restivo e da lui stesso discusso con i due Salerno che l'avrebbero realizzata. Si è fatta falsificare carta intestata e timbri di ditte di Milano, Prossino e Bagni di Lucca, e le fatture false sarebbero state consegnate a Piero Gemignani, titolare della ditta Lucchese, e da lui sarebbero state riciclate. Il Gemignani sarebbe però stato allo sicuro della fascia del documento ritenendosi solo fattore di comodo da usare per farli figurare all'affidamento IVA e nel registro dell'azienda come uscite. A carico degli autori si configurerebbe quindi anche l'accusa di truffa nei confronti della azienda favorevole alle fatture false. La tesi della buona fede - per il Gemignani e per gli altri imprenditori che le hanno usate - si potrebbe parare solo di frode fiscale, «è sostenuta tra l'altro in uno strano articolo comparso domenica

nella cronaca di Lucca della Nazione con strane argomentazioni: tra l'altro si afferma che ci sarebbe quindi alla base, non tanto la malafede della truffa ai danni dello Stato, quanto la volontà di attuare l'unico sistema possibile per dare una parvenza di regolarità amministrativa a complessi aziendali.

Questa tesi però non sembra credibile, specialmente per il primo che avrebbe iniziato il giro. Feri mattina, nello studio del Sostituto Procuratore della Repubblica di Lucca dottor Ferro si è tenuto un vertice a cui sembra abbiano partecipato, oltre al capitano Stanca della guardia di finanza di Lucca, anche funzionari della guardia di finanza di Firenze, il che potrebbe far pensare a possibili collegamenti con il giro che si è svolto un mese fa nel capoluogo toscano.



Una suggestiva veduta di Certaldo Alto. In primo piano la via del Castello

Nuova iniziativa di Certaldo dopo il centenario del Boccaccio

Un «Settembre» da vedere

Regione, enti locali, Università, sinda cati, organizzazioni culturali e di massa per definire il programma - Momenti di dibattito sulla realtà locale

Parte venerdì 27 una nuova iniziativa culturale, ampia ed articolata, nella provincia fiorentina. «Settembre a Certaldo» questo il nome dell'iniziativa che si svolgerà nella parte alta della cittadina il 5 e che vuole essere, dopo l'anno dedicato alla celebrazione del VI centenario della morte di Giovanni Boccaccio, un'ulteriore occasione di attività e di interesse interdisciplinare. L'iniziativa ha trovato la collaborazione della Regione, della Provincia, del Comune, dell'ENPT, dell'Università degli organismi turistico-culturali e dell'associazione.

Con il «Settembre a Certaldo» da un lato si vuol sollecitare studiosi e studenti ad un approfondimento sempre più qualificato delle più varie problematiche culturali; dall'altro si tende ad una sempre più ampia fruizione del messaggio che ne può scaturire, credendo fermamente

che una corretta politica culturale debba essenzialmente tener presente queste costanti: qualificazione, partecipazione e critico. Con questi criteri e con la esperienza del centenario alle spalle, intorno all'asse di cultura e alla Pro Certaldo si è riunito un comitato operativo, promosso da persone di varia estrazione sociale e di diversa impostazione culturale.

Il comitato ha visto la sua spontanea formazione durante le varie consultazioni organizzate dalla commissione dell'assessorato alla cultura con le associazioni democratiche di base operanti nel paese: consigli di quartiere, Istituto, ARCI-UISP, sindacati, partiti, ecc.

Si cerca di estendere la «stagione» ridotta a 45 giorni

VERSILIA: STRANIERI E TURISMO SOCIALE

Sono aumentate le presenze - La flessibilità della struttura ricettiva e i problemi della media e grande impresa alberghiera - Si pensa agli anni 80 - Le iniziative prese dall'Amministrazione comunale di Viareggio

In Versilia, da Viareggio a Forte dei Marmi, la stagione turistica estiva è ormai agli sgoccioli. Era iniziata in sordina a giugno (ed in sordina si esaurirà in settembre), ma, estendendo il tempo verso la metà di luglio (quando cominciano le «grandi» ferie negli uffici e nelle fabbriche). La stagione «vera», non è durata più di 45 giorni: il mancato scaglionamento delle ferie intasa ovunque l'alta stagione» creando disagi un po' per tutti. La «stagione estiva», quindi, non può concludersi e si può abbozzare un primo bilancio.



Un tratto della celebre «passeggiata» viareggina

Dice Silvia Perini, la giovane proprietaria di un albergo di Viareggio, «i problemi sorgono quando si deve ricorrere abbondantemente alla mano d'opera esterna». Precisa l'assessore al turismo di Viareggio: «Le grandi e medie imprese incontrano attualmente maggiori difficoltà ed è fra di esse che si riscontrano una preoccupante diminuzione di posti letto ed effettivi problemi di gestione, di costi. In diversi casi però si deve registrare anche un certo disimpegno da parte degli operatori del settore». Alcuni famosi alberghi hanno chiuso i battenti, altri rischiano la stessa sorte.

«L'industria alberghiera è un settore che deve essere rivisto, in questa situazione la piccola impresa alberghiera, soprattutto quella a conduzione familiare, che rappresenta la spina dorsale del turismo di Viareggio, è forse la più colpita». Martiniotti, un noto albergatore di Viareggio - la forza del turismo versiliese, «mentre le grandi case - aggiunge - così come sono ora si dimostrano sempre più impresse antieconomiche e rappresentano solo elementi di prestigio. E' vero tutto questo?

Infatti s'annidano grossi problemi - da quell'occupazione dei turisti urbanistici che non possono certo essere affrontati solo dagli operatori del settore. È necessario, anzi indispensabile l'apporto di tutti, degli enti locali in primo luogo.

L'amministrazione comunale di Viareggio ha già una sua posizione: è contraria alla chiusura e sta valutando la possibilità di una loro ristrutturazione per renderli adeguati alle esigenze attuali, naturalmente non nascondendosi alle difficoltà che derivano dalle restrizioni creditizie e che rendono ardua ed in certi casi quasi impossibile, l'attuazione di progetti di sviluppo e di rinnovamento. Si è parlato finora di presenze e di alberghi, ma la Versilia non è solo questo. Durante l'estate - ma anche d'inverno con il suo carnevale - offre una interminabile serie di occasioni di svago e di approcci culturali. Quest'anno lungo la costa si è assistito ad un vero e proprio pullulare di iniziative culturali di notevole livello alla clientela lombarda, piemontese ed emiliana (si è

registrato negli ultimi tempi un incremento delle presenze provenienti dalla Valle Padana) e soprattutto al turismo sociale per allungare il più possibile la «stagione». «Ci siamo già impegnati molto in questo settore - afferma Antonini - e quest'anno in Versilia, fra giugno e settembre, abbiamo registrato ben 1500 presenze. Questo tipo di turismo si è rivelato molto interessante e potrebbe per il futuro, se opportunamente gestito, risolvere i problemi della bassa stagione per gli alberghi e le pensioni di media categoria». Inoltre per suscitare nuovi interessi nella Versilia si sta studiando la possibilità di collegarsi con l'alta Versilia e la Garfagnana, in modo da proporre una sorta di vacanze integrate, scorse a Bolognina, a Pietrasanta, per esempio, si è fatto molto per la promozione del turismo sociale attraverso una proficua collaborazione con enti locali toscani ed emiliani, che hanno inviato diverse decine di pensionati a trascorrere le vacanze in giugno. «Per il futuro - aggiunge l'assessore Tararelli - si stanno programmando iniziative promozionali con alcuni comuni della cintura padana».

I problemi, come si vede, sono tanti, si tratta quindi solo di affrontarli «ma bisogna farlo» - conclude Enzo Romani alla Versilia - «una collaborazione con enti locali toscani ed emiliani, che hanno inviato diverse decine di pensionati a trascorrere le vacanze in giugno. «Per il futuro - aggiunge l'assessore Tararelli - si stanno programmando iniziative promozionali con alcuni comuni della cintura padana».

Sarà esaminata la situazione dei giacimenti di mercurio

Domani incontro a Roma sulla «vertenza Amiata»

La Regione Toscana e le organizzazioni sindacali del settore discuteranno con i rappresentanti dell'EGAM

GROSSETO, 23. Domani a Roma si terrà un incontro fra la Regione Toscana, le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL regionali e provinciali e l'EGAM per prendere in esame la situazione mercurifera dell'AMIATA.

Una riunione molto attesa in quanto si tratta di un problema nel concreto le volontà dell'ente minerario, anche per quel che concerne i finanziamenti sociali ed occupazionali del progetto dell'istituzionale riguardante l'installazione delle attività industriali e sostitutive al mercurio della Val di Paglia.

Ed è a proposito di tale preoccupante prospettiva che la Regione facendosi portavoce delle istanze operai, degli enti locali, organizzazioni sindacali politiche e del progetto della Regione di Siena ritardare la richiesta di revoca di tale provvedimento pregiudizievole per i settori economici, interdisciplinare e del tutto intercomprensivo amiatino.

«L'industria alberghiera è un settore che deve essere rivisto, in questa situazione la piccola impresa alberghiera, soprattutto quella a conduzione familiare, che rappresenta la spina dorsale del turismo di Viareggio, è forse la più colpita». Martiniotti, un noto albergatore di Viareggio - la forza del turismo versiliese, «mentre le grandi case - aggiunge - così come sono ora si dimostrano sempre più impresse antieconomiche e rappresentano solo elementi di prestigio. E' vero tutto questo?

I CINEMA IN TOSCANA

Table listing cinema programs in various Tuscan locations: PISA, LUCCA, GROSSETO, SIENA, EMPOLI. Includes titles like 'ARISTON', 'ASTRA', 'MIGNON', 'ODION' and names of directors and actors.